



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 88 del 17/06/2009**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2009, n. 848

Intitolazione della Sala Giunta della Regione Puglia alla diciassettenne Ester ADA, giovane vittima della discriminazione e dell'intolleranza umana.

Il Presidente della Giunta regionale Nichi Vendola e l'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Forum e Associazioni e dalla Dirigente del Servizio Cittadinanza Attiva, espongono quanto segue:

la Regione Puglia, nel pieno rispetto dei valori promulgati dalla "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, riconosce che:

- la dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana, dei loro diritti, uguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;
- il disprezzo dei diritti umani offende la coscienza dell'umanità e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani siano liberi dal timore e dal bisogno è come la più alta aspirazione dell'uomo;
- è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;
- l'importanza di favorire il progresso sociale dei popoli e il miglioramento della qualità della vita in una maggiore libertà;

afferma l'importanza del rispetto degli articoli della Dichiarazione che sanciscono:

- tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza
- ad ogni individuo spettano gli stessi diritti senza limitazione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di origine nazionale o di nascita;
- ogni individuo ha diritto alla vita e alla sicurezza della propria persona;
- nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento crudele, inumano o degradante;
- tutti hanno diritto ad un'eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la dichiarazione;
- ogni individuo ha il diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio.

Considerato che tali valori sono ripresi e rafforzati:

- dalla Convenzione di Ginevra del 1951 che sancisce "Ha diritto all'asilo chi scappa per il giustificato timore d'essere perseguitato per la sua razza, la sua religione, la sua cittadinanza, la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche";
- dalla Costituzione italiana che all'art. 10 riporta "Lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge";
- dallo Statuto della Regione Puglia che all'arti. sancisce: "La Puglia, nell'unità e indivisibilità della

Repubblica e nell'ambito dell'Unione europea, è Regione autonoma fondata sul rispetto della dignità, dei diritti, delle libertà della persona umana e sui valori che hanno informato quanti si sono battuti per la Liberazione e per la riconquista della democrazia nel nostro Paese. La Puglia, per la storia plurisecolare di culture, religiosità, cristianità e laboriosità delle popolazioni che la abitano e per il carattere aperto e solare del suo territorio proteso sul mare, è ponte dell'Europa verso le genti del Levante e Mediterraneo, negli scambi culturali, economici e nelle azioni di pace.” E ancora, all'art. 3: “La Regione riconosce nella pace, nella solidarietà e nell'accoglienza, nello sviluppo umano e nella tutela delle differenze, anche di genere, altrettanti diritti fondamentali dei popoli e della persona, con particolare riferimento ai soggetti più deboli, agli immigrati e ai diversamente abili.”

Constatato che, in aperta contraddizione con tali norme internazionali, sono stati recentemente negati a centinaia di persone i fondamentali diritti umani alla dignità, alla libertà e alla vita;

Riconoscendo che, come affermato da Don Luigi Ciotti, “Si respingono barconi colmi di persone disperate, senza nemmeno identificarle, senza riconoscere loro la dignità sancita dal diritto internazionale, dalle convenzioni stabilite per allontanarci dalle epoche buie del razzismo, della superiorità etnica. Respingendole al mittente, cioè a paesi messi in ginocchio dalla guerra, lacerati dalle discriminazioni politiche, decimati dalla fame e dalle malattie. Molti di quei clandestini ributtati in Libia, avevano il diritto dello status di rifugiati. Uomini, donne e bambini in fuga da regimi assassini che solitamente vengono ammassati in un container per esser scaricati in mezzo al Sahara.”

Pensando a Ester Ada, la ragazza nigeriana che a maggio avrebbe compiuto 18 anni, della quale abbiamo perso la vita, tra le onde del Mediterraneo e il palleggio tra Malta e Italia; fuggita dalla guerra e dalla fame, sopportando la paura e la fatica in un viaggio da disperati per la speranza di una vita; il suo corpo è rimasto accantonato come un sacco di rifiuti sul pozzo di poppa del Pinar.

Pensando a Ester Ada e a quanti come Lei, numerosi, continuano a rimanere vittime dell'intolleranza e delle discriminazioni, per riaffermare la sovranità del diritto alla vita e alla dignità delle persone;

Pensando a Ester Ada e al rischio che nel nostro paese si radichi una cultura insensibile, rozza, fanatica, del tutto estranea alla sua tradizione e alla sua vocazione;

Pensando a Ester Ada e alla parte più debole e vulnerabile dell'umanità che in lei è simbolicamente riflessa, come una sfida ancora inesausta per una politica agita con i valori della giustizia sociale e della convivialità delle differenze;

Questa nostra Puglia, arca di pace, per la sua storia plurisecolare di dialogo tra le culture, ponte dell'Europa verso le genti del Levante e del Mediterraneo, decide di ribadire il suo impegno verso il dovere dell'accoglienza e il senso di fratellanza fra i popoli, intitolando la sala del Governo regionale a “Ester Ada, migrante, cittadina del mondo”.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/99 e 3/2001 nonché della L.R. n. 7/2004 “Statuto della Regione Puglia”.

## LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente e dell'Assessore alla Cittadinanza Attiva;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Forum e Associazioni e dalla Dirigente del Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

## DELIBERA

- di prendere atto e condividere pienamente quanto espresso nelle premesse e qui riportato a farne parte integrante;
- di ribadire il suo impegno verso il dovere dell'accoglienza e della fratellanza fra i popoli, intitolando la sala del Governo regionale a "Ester Ada, migrante, cittadina del mondo";
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

---